

SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC CHIRURGIA GENERALE 4

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO 1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. DARIO FROSALI
MATRICOLA	21756
POSIZIONE DIRIGENZIALE	Direttore UOC

PERIODO A CUI SI
RIFERISCE LA
VALUTAZIONE

DAL _____ AL _____

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Raggiungimento dei crediti formativi minimi richiesti dal programma nazionale ECM Partecipazione a corsi di BLS Partecipazione alla formazione obbligatoria aziendale prevista nell'ambito del Budget
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	In più : Raggiungimento dei crediti formativi minimi mediante la partecipazione a convegni, corsi, stages intra-aziendali. Sviluppo di un percorso formativo coerente con gli obiettivi della USC
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	In più: Raggiungimento dei requisiti minimi formativi in termini di crediti mediante la partecipazione a convegni, corsi, stages extra -aziendali a valenza nazionale e / o sviluppo di un percorso di formazione sub specialistico in uno o più settori
Alta Specializzazione	10-12	Raggiungimento crediti formativi minimi mediante la partecipazione a convegni, corsi, stages extra -aziendali a valenza internazionale e / o promozione ed organizzazione di corsi / convegni di rilevanza aziendale / loco regionali

Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei principi di risk management Conoscenza dei principi di sicurezza per il paziente raccomandati da JCI ed in particolare identificazione del paziente , gestione delle emotrasfusioni, consenso informato , check in /out di sala operatoria Conosce i protocolli diagnostico- terapeutici in uso. Conosce l'attività clinica e la gestione del paziente chirurgico: cartella clinica e impostazione terapeutica. Conosce come redigere una lettera di dimissione. Conosce la modulistica e gli applicativi utilizzati in Azienda Conosce l'attività ambulatoriale: controlli chirurgici, medicazioni e prime visite. Conoscenza della patologia chirurgica e delle clinica chirurgica. Conoscenza teorica e pratica relativa alla diagnosi e alla gestione delle complicanze. Conoscenza teorica e pratica relativa alla gestione delle emergenze. Conoscenza delle modalità di trasferimento di pazienti presso la sede centrale Conosce la modulistica e gli applicativi utilizzati in Azienda
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei percorsi diagnostico terapeutici aziendali. Conoscenza delle modalità più appropriate di interazione con il paziente e con i parenti , compresi gli aspetti socio assistenziali
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<ul style="list-style-type: none"> Conosce la gestione di particolari situazioni specialistiche complesse, consulti e interazione multidisciplinare (ivi compreso i briefing oncologici periodici) riferimento all'interno della UOC di uno o più ambiti terapeutici specifici Elevata conoscenza dei processi primari nella gestione dei pazienti e delle norme regionali, nazionali e internazionali che li regolamentano. Conosce come relazionare a corsi convegni intra aziendali, regionali e nazionali.
Alta Specializzazione	10-12	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei processi primari di gestione di una Struttura e delle norme regionali, nazionali e internazionali che li regolamentano Conoscenza delle norme e dei processi che regolamentano il percorso di Accreditamento e di Certificazione. Conoscenza approfondita su tutti gli aspetti clinici e scientifici relativi a più branche della disciplina.

Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di accogliere, visitare, gestire ed accompagnare una persona con problematica chirurgica generale di base. • E' in grado di eseguire medicazioni anche complesse ed interventi ambulatoriali in anestesia locale. • E' in grado di eseguire autonomamente il drenaggio di pneumotorace , di effettuare paracentesi , di posizionare un catetere vescicale sovrapubico • E' in grado di gestire l'accettazione e la dimissione del paziente sia in urgenza che elezione. • E' in grado di redigere per il curante una lettera di conclusione con indicazione della diagnosi e programmazione terapeutica secondo le linee guida del reparto. • E' in grado di approcciare umanamente, con termini precisi, semplici e comprensibili ogni paziente. • E' in grado di gestire autonomamente il giro visita, • E' in grado di gestire autonomamente la vista specialistica ambulatoriale , salvo relazionare ai senior sui casi più complessi . • E' in grado di gestire autonomamente consulenze di base richieste dal Pronto Soccorso o da altri reparti. • E' in grado di gestire con l'aiuto di un tutor anche remoto casi più complessi provenienti dal pronto soccorso • Svolge interventi di chirurgia d'urgenza di base con assistenza di un tutor. • E in grado di coadiuvare dal punto di vista clinico e operatorio un collega più esperto nell'attività chirurgica (impostazione algoritmo diagnostico-terapeutico). • Svolge turni di pronta disponibilità (I reperibile) e di lavoro ordinario in giornate festive (come unico medico di guardia)
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<ul style="list-style-type: none"> • E' pienamente in grado di effettuare l'attività di consulenza in altri reparti e l'attività di consulenza specialistica. • E' in grado di pianificare un percorso diagnostico-terapeutico non complesso inerente all'area specialistica in accordo alle linee guida e protocolli organizzativi definiti all'interno dell'Unità e alle direttive della DAZ. • E' responsabile di sedute operatorie di chirurgia minore . • Svolge interventi di chirurgia media o complessa (gastroresezione e gastrectomia con linfadenectomia, emicolectomia dx e sx, colectomia totale, colecistectomia open e/o laparoscopia per colecistite acuta) con assistenza di un tutor. • Svolge interventi di chirurgia d'urgenza di base come primo operatore. Svolge interventi di chirurgia d'urgenza media o complessa con assistenza di un tutor. • E' in grado di coadiuvare dal punto di vista clinico e operatorio un collega più esperto nell'urgenza e nei casi rari (impostazione algoritmo diagnostico-terapeutico).
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile di seduta operatoria • Svolge interventi di chirurgia media o complessa (gastroresezione e gastrectomia con linfadenectomia, emicolectomia dx e sx, colectomia totale, colecistectomia open e/o laparoscopia per colecistite acuta) come primo operatore • Svolge attività di tutoraggio per interventi di chirurgia d'urgenza di base. • Può essere indicato dal direttore come referente di alcune attività particolari (es.: compilazione SDO , referente PNE / qualità, particolari progetti indicati dalla DAZ) • una particolare attività subspecialistica è in grado di gestirla in tutti i suoi aspetti • Svolge attività di tutoraggio per le attività di reparto ed ambulatoriali. • Svolge attività di predisposizione e aggiornamento delle linee guida diagnostico-terapeutiche adottate nell'UOC. • Totalmente autonomo su tutta l'attività dell'Unità (Degenza, DH o Ambulatori). • E' in grado di svolgere in autonomia funzioni di diagnosi e cura nell'urgenza dal punto di vista clinico e operatorio. • Partecipa al coordinamento e pianificazione delle attività dell'UOC.
Alta Specializzazione	10-12	<p>In aggiunta alle attività dei profili precedenti, è riferimento per parere in merito alla gestione di casi complessi e/o controversi.</p> <p>Svolge attività di tutoraggio per gli interventi di chirurgia d'urgenza media o complessa</p> <p>Gestire le complicanze e pazienti complessi.</p>
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> Svolge in autonomia tutte le attività di base cliniche e chirurgiche (Degenza, DH o Ambulatori) di bassa complessità: piccola chirurgia ambulatoriale e le complicanze non gravi. E' in grado di eseguire interventi di manovre d'urgenza di base quali posizionamento di drenaggio toracico, posizionamento di catetere vescicale sovrapubico Esegue interventi quali appendicectomia open e/o laparoscopia, emioplastica inguino-crurale, ulcoraffia gastroduodenale open e/o laparoscopia, resezione di sigma sec Hartmann, resezione-anastomosi intestino tenue, gastro-enterostomia, confezionamento o chiusura di enterostomia, plastica di laparocele con assistenza di un tutor.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia decisionale all'interno del percorso del paziente nei casi non complessi. E' autonomo nell'esecuzione di interventi di chirurgia minore: posizionamento di drenaggio toracico, appendicectomia open e/o laparoscopia, emioplastica inguino-crurale, ulcoraffia gastroduodenale open e/o laparoscopia, resezione di sigma sec Hartmann, resezione-anastomosi intestino tenue, gastro-enterostomia, confezionamento o chiusura di enterostomia, plastica di laparocele, . E' autonomo nell'esecuzione di interventi di chirurgia media o complessa (gastroresezione e gastrectomia con linfadenectomia, emicolectomia dx e sx, colecistectomia open e/o laparoscopia per colecistite acuta con assistenza di un tutor. E' autonomo nell'esecuzione di interventi di chirurgia d'urgenza di base come primo operatore. E' autonomo nell'esecuzione di interventi di chirurgia d'urgenza media o complessa (gastroresezione e gastrectomia con linfadenectomia, emicolectomia dx e sx, colectomia totale, colecistectomia open e/o laparoscopia per colecistite acuta,) con assistenza di un tutor.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia decisionale all'interno del percorso del paziente anche per casi complessi. Esegue in autonomia le attività ad alta specializzazione, cioè come primo operatore, chirurgia media e complessa in elezione Esegue attività di tutoraggio per interventi di chirurgia d'urgenza di base. Esegue interventi di chirurgia d'urgenza media o complessa come primo operatore Autonomia completa nella gestione di una attività subspecialistica
Alta Specializzazione	10-12	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia decisionale per casi complessi anche al di fuori del percorso standardizzato. Esegue in autonomia l'attività di tutoraggio per le attività ad alta specializzazione nella chirurgia media e complessa in elezione
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Durante l'incarico triennale, esperienza nella piccola chirurgia ambulatoriale nel posizionamento di drenaggio toracico e catetere vescicale sovrapubico
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Durante l'incarico triennale, esperienza nella chirurgia minore e di base: appendicectomia open e/o laparoscopia, emioplastica inguino-crurale open o laparoscopica, ulcoraffia gastroduodenale open e/o laparoscopia, resezione di sigma sec Hartmann, resezione-anastomosi intestino tenue, gastro-enterostomia, confezionamento o chiusura di enterostomia, plastica di laparocele almeno 70 interventi come primo operatore
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Durante l'incarico triennale, oltre ai precedenti, esperienza in tutta la chirurgia medio-complessa: (gastroresezione e gastrectomia con linfadenectomia, emicolectomia dx e sx open e laparoscopica, colecistectomia open e/o laparoscopia per colecistite acuta,) almeno 100 interventi come primo operatore.
Alta Specializzazione	10-12	Durante l'incarico triennale, almeno 200 interventi come primo operatore e 50 interventi come tutor nell'ambito di chirurgia media o complessa.
		Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. E' disponibile in caso di necessità a cambi di turno Collabora con le altre strutture interdepartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto. Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti Partecipa a riunioni interne ed aziendali. Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedente: coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari. Partecipa a gruppi di lavoro esterni. Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione. Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Il paziente È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria		
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Identificabilità e rintracciabilità• Pertinenza• Completezza e Veridicità• Accuratezza <p>Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica</p> <p>Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente.</p> <p>Stesura della lettera di dimissione</p> <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente</p> <p>• codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.</p>	Valutazione (1-12)	

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria	
Primo livello	1-3	Partecipazione a riunioni di aggiornamento di reparto o interdisciplinari partecipazione a trial multicentrici svolge la sua attività come raccoglitore ed organizzatore di dati	In caso di
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Partecipazione a corsi , convegni di livello regionale partecipazione a trial multicentrici si occupa dei rapporti con le altre istituzioni	In caso di
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Attività congressuali di partecipazione attiva come relatore. Partecipazione a corsi , convegni di livello nazionale trial multicentrici di interesse e ne promuove l'adesione	Individua
Alta Specializzazione	10-12	Attività congressuali di partecipazione attiva come relatore corsi , convegni di livello internazionale elaborazione di studi multicentrici	Partecipazione a Coadiuvata alla
Valutazione (1-12)			

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	3
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	4
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	4
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	3
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	8
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.		Peso Item	6
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 			
		Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.		Peso Item	5
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 			
		Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.		Peso Item	6
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.		Peso Item	5
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 			
		Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.		Peso Item	6
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%] Totale ponderato			0,00

Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO 1
	UOC CHIRURGIA GENERALE 4

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____